



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup> (gestione a stralcio dello strumento)

AREA DI RISCHIO GENERALEO ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
		Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / <b>Divisione V</b>		Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Art.3, comma 5 della L.n.100/1990 e successive modifiche.	Agenzie in house e società pubbliche
FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>	
1 Negoziazione con l'Ente attuatore di termini e modalità degli interventi	Dirigente	Abuso/irregolarità	Irregolarità nella strutturazione del progetto	Ambito interno ed esterno	Conflitti di interesse, ingerenze politiche	
2 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Abuso/irregolarità	Irregolarità nell'oggetto della convenzione	Ambito interno ed esterno	Conflitti di interesse, ingerenze politiche	
3 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abuso/irregolarità	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario	Ambito interno ed esterno	Conflitti di interesse, ingerenze politiche	
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abuso/irregolarità	Irregolarità/abuso nella gestione del rapporto convenzionale	Ambito interno ed esterno	Conflitti di interesse, ingerenze politiche	



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

### EVENTO/RISCHIO

Abuso/irregolarità

### MOTIVAZIONE

Nelle varie fasi del procedimento, il rischio è quello di commettere un abuso/irregolarità, mediante i comportamenti illustrati in precedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	0
Valore economico <sup>5</sup>	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	1		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,5</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,49**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

\*\*\*\*\*

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>riskowner</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: <b>privilegiare un determinato soggetto</b>					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Trasparenza	La trasparenza è una misura del PTPC	Ingerenze politiche	25%	Pubblicazione degli atti relativi al procedimento	Pubblicazione nei termini previsti dalla normativa sulla trasparenza
Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	Gli obblighi di comunicazione e di astensione sono previsti dal PTPC	Conflitti di interesse	25%	Il personale rende idonea documentazione	Annuale
Formazione sui temi dell'etica e della legalità	La formazione è una misura del PTPC	Carenza di competenze specifiche nella materia	25%	Frequenza corsi	Nei tempi e modalità i erogati tramite SNA



## **PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)**

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)